

Aerei e Anas, Ferrovie in difficoltà Battisti e la doppia retromarcia

ROMA

Ci sono due ostacoli sui binari delle Fs e si chiamano Anas e Alitalia. Un divorzio impossibile e un matrimonio sbagliato, si potrebbe sintetizzare. E in effetti si tratta di un doppio passaggio difficile sia per il management delle Ferrovie che per il governo, e a cui *Affari & Finanza* che sarà in edicola lunedì con il quotidiano dedica la sua copertina.

Il primo ostacolo, il divorzio impossibile, è l'impegno preso dai due partiti che compongono l'esecutivo gialloverde a sciogliere la fusione tra le stesse Fs e l'Anas. Sono passati quasi dieci mesi e, tra dichiarazioni sempre più imbarazzate, di scioglimento della fusione non si vede traccia.

Anche perché i profitti della società delle strade hanno dato un contributo non da poco a tenere quelli del gruppo guidato da Gianfranco Battisti sugli stessi livelli dell'ultimo anno della gestione precedente.

E soprattutto perché nel frattempo c'è da risolvere il secondo nodo, il matrimonio sbagliato, ossia quello tra le stesse Fs e Alitalia. Sfilatisi altri possibili alleati esteri, insieme all'americana Delta Airlines sono rimaste solo le Fs a sostenere l'idea di un salvatag-

gio che lascia la maggioranza in mani italiane. E Fs da sole non possono farcela, tanto più senza le risorse di Anas. Serve quindi un altro alleato e allora ecco tornare in ballo un altro "nemico" dei primi mesi del governo penta-leghista: la famiglia Benetton, quella di Autostrade e del ponte Morandi. Retromarcia? Sì, anche se per salvare le apparenze si starebbe tentando una nuova ipotesi: rimettere in pista i Benetton, ma non direttamente con Atlantia, la holding che controlla Autostrade, ma, magari, con Adr, la società che controlla e gestisce gli aeroporti di Roma.

Inoltre, c'è anche un terzo fronte a preoccupare il vertice delle Ferrovie: stavolta un fronte regionale che si chiama Trenord. In questo caso è in ballo un mercato che vale 800 milioni di euro l'anno di traffico passeggeri locali che Trenitalia potrebbe perdere in favore della Regione Lombardia.



Domani in edicola

La copertina di Affari & Finanza